

scere questi mezz

informazione valdostana non devono però rima-

na: il "Corriere della Val-

spetto nel p

diofonico valdostano. For-

frendo così, in qualche ca-

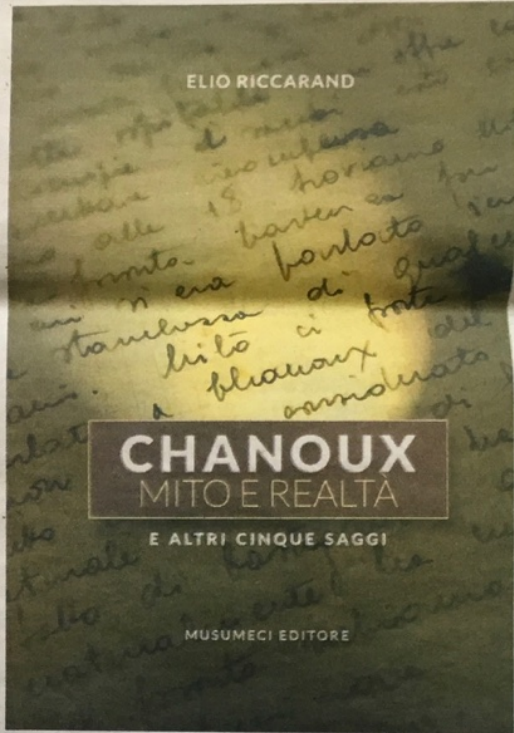
Chanoux: il silenzio della politica

Margherita Barsimi

Sull'onda del clamore mediatico, cui ha contribuito in modo notevole anche il nostro giornale, non potevo perdersi la presentazione di "Chanoux-mito e realtà", organizzata mercoledì 22 dalla Biblioteca di Donnas. Il richiamo di un cognome originario del posto e di un argomento ormai di dominio pubblico autorizzava a pensare ad un salone delle conferenze gremito, per una di quelle serate da segnare sul calendario... Al contrario delle attese, molte delle sedie schierate sono rimaste vuote; all'appuntamento si sono presentati, infatti, pochi cittadini di Donnas, nessuno dell'amministrazione comunale, nessun rappresentante politico e nessun giornalista; il gruppo più consistente era rappresentato da alcuni insegnanti delle Scuole Medie. L'autore, Elio Riccarand, dopo aver spiegato la motivazione che l'ha convinto a uscire in libreria con una raccolta di sei diversi saggi, ha analizzato i singoli argomenti, per arrivare abbastanza velocemente a quello che dà il titolo al libro, perché ha spiegato l'autore - più ampio degli altri, è una sorta di "lente d'ingrandimento" sul personaggio, finora indiscusso, di Chanoux. Nelle settimane trascorse dall'uscita del libro, i botta-risposta che si sono accesi su diversi giornali valdostani tra l'autore e altri storici militanti, hanno, secondo me, acceso i riflettori e le diverse "lenti d'ingrandimento" su analisi e disquisizioni molto specifiche, da addetti ai lavori. Ascoltando i ragionamenti e le argomentazioni di Riccarand, osservando le

espressioni dei presenti, ci si poteva rendere conto di una cosa ben precisa: tra tante deduzioni e contro-deduzioni da specialisti, saltava agli occhi delle persone "comuni" che, in fondo, l'autore non ha scoperto nulla di nuovo; per sua stessa conferma, le vicende della morte di Chanoux erano state descritte in altre sue precedenti opere, senza, a suo dire, che si sollevassero obiezioni o critiche. Alla domanda esplicita, giunta da un'insegnante di storia (in pensione...), perché mai l'autore avesse deciso di ritornare sull'argomento, in modo così diretto e privilegiato, proprio in questo preciso momento storico, l'autore non ha risposto in modo esplicito. Ha preferito divagare sulle problematiche che gravano sugli editori in Valle d'Aosta, che hanno perduto il canale privilegiato della Regione che, autrefois, assorbiva e ammassava libri "non sospetti", operando invece un'attenta censura su libri "non allineati", che potevano sollevare sipari e veli su argomenti "critici". Un'affermazione inquietante, soprattutto arrivando da chi, come Riccarand, ha rivestito per anni ruoli, quando non istituzionali, certamente di spicco nel panorama degli storici di professione... D'altra parte, anche in questo caso, non solo ha trovato (come già per il precedente "Cara Giulia, ti scrivo") il modo per veicolare al grande pubblico un libro che si basa non su nuove testimonianze o documenti inediti, ma semplicemente su una lettura univoca di elementi e di prove, riportate come nuove alla ribalta, in un momento della vita politica

regionale particolarmente drammatico. Forse la querelle meriterebbe un dibattito pubblico, una tavola rotonda cui le diverse interpretazioni possano essere messe a disposizione di chi voglia confrontare le tante scuole di pensiero, in modo diretto e in simultanea. La stessa rassegna stampa, scrupolosamente raccolta e con altrettanta sollecitudine distribuita durante la serata, crea un'esigenza nel semplice cittadino, che si chiede: ma se l'argomento solleva tanto interesse e coinvolge nel dibattito tanti illustri storici, perché non affrontarlo in modo adeguato in sede istituzionale? Domanda ingenua? Provocatoria? Sta di fatto che girarsi dall'altra parte e fingere che non succeda e non sia successo nulla non risolve il problema, anzi lo rende più grave.



editoriale di tutto rispetto, che vanta una lunga tradizione, e che va sicuramente conservato e ampliato, mi pare comunque opportuno cominciare a guardare avanti, pensando ad esempio di affiancare ai mezzi esistenti, uno strumento (online) in grado di creare ulteriori sinergie. La comunicazione, l'informazione sono elementi fondamentali nella società di oggi, sono loro che possono far crescere il livello di vita di un popolo "è attraverso la comunicazione che si mettono nel vivere quotidiano quegli stimoli a pensare, a creare, a considerare orizzonti migliori" e ancora "senza comunicazione non c'è progresso, con una comunicazione buona la società si affratella e poi si muove più facilmente verso un futuro migliore" sono questi alcuni frammenti del pensiero del Card. Silvano Piovaneli sulla comunicazione e sull'informazione fornita dai settimanali cattolici e raccolti durante un'intervista fatta diversi anni fa, in Belgio.

Appuntamenti Diocesani

INCONTRO DI SPIRITUALITÀ APERTO A TUTTI

Domenica 3 dicembre 2017 - Saint-Pierre / Asilo Mons. Centoz - dalle 15.00 alle 18.00

Fratel Andrea Serafino DESTER

Non amiamo a parole, ma con i fatti (cfr 1Gv 3,18): la concretezza di un dovere cristiano

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

INCONTRO VOCAZIONALE PER RAGAZZE (DAL DOPO-CRESIMA AI PRIMI ANNI DI UNIVERSITÀ)

Domenica 3 dicembre 2017 - Convento delle Suore di San Giuseppe di Aosta - dalle 12.00 alle 17.00

Chi sono io per te? Vieni e vedi!

Per informazioni e prenotazioni: Suor Odetta 366.6603426 o Mariella Morabito 339.8805489

CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

S. FRANCESCO SAVERIO - COMPATRONO DELLE MISSIONI

Domenica 3 dicembre 2017 - Parrocchia di Rhêmes-Saint-Georges - ore 09.30 - celebrazione eucaristica

ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

INCONTRO DEL GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI"

Lunedì 4 dicembre 2017 - AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata - ore 20,30

INCONTRO DEL GRUPPO PERSONE RIACCOMPAGNATE

Mercoledì 20 dicembre 2017 - AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata - ore 20,30
(per informazioni Marina Alliegrò 347.8234100)